

Dossier sugli 'Innocenti' Affitti e consulenze nel mirino

La denuncia del consigliere regionale Carraresi (Udc): «Chiarezza»

di EMANUELE BALDI

«L'ISTITUTO degli Innocenti è un ente pubblico senza regole né controlli». La bordata su uno dei fiori all'occhiello della città, una realtà presente a Firenze da oltre quattro secoli che da Ipab si è recentemente trasformato in Asp (Azienda pubblica di servizi alla persona, un po' l'equivalente di Montedomini) arriva dal consigliere regionale dell'Udc ed ex candidato sindaco nel 2009 Marco Carraresi. L'attacco frontale di Carraresi nasce da alcuni sospetti su una presunta «perdita di vocazione sociale» (solo pochissimi gli asili nido attivi) da parte dell'Istituto, su una gestione del patrimonio che risulterebbe inadeguata e su una serie di investimenti eccessivi in pubblicazioni, convegni, consulenze e incarichi professionali. I «sospetti» di Carraresi sono ora tradotti in un'interrogazione che il consigliere ha depositato. Il 'j'accuse' è piuttosto strutturato.

SIPARTE dalla storia dello «strano caso del consigliere deceduto» spiegando come nel cda degli Innocenti i consiglieri vengono nominati da tre enti: Regione (quattro persone), Provincia (una) e Comune (due). Uno dei sette deve essere indicato dalla minoranza. «L'anno scorso l'unico consigliere del cda nominato dalla minoranza muore, cosa fanno i vertici dell'Istituto? — chiede maliziosamente Carraresi — Si guardano bene dal comunicare alla Regione l'avvenuto decesso, e così per un anno il consiglio d'amministrazione

ne dell'Istituto svolge — e ancora sta svolgendo — le proprie funzioni senza uno dei componenti, guarda caso quello della minoranza». Ma è sugli immobili affittati dall'ente che Carraresi va giù più pesante: «Tempo fa mi è stato consegnato un elenco senza i nominativi degli affittuari. O meglio, con i nomi e non con i cognomi, un elenco praticamente anonimo». Ci sono, si legge nel dossier, «casi eclatanti» di appartamenti locati per soli 200 o 300 euro al mese. Qualche esempio? 52 metri in via Canacci a 213 euro mensili (sul mercato potrebbe essere affittato almeno a 4 volte tanto), 188 metri quadri di ex colonica a Borgo San Lorenzo a 220 euro mensili e un'ex colonica di 140 metri a Reggello, locato per 473 euro. E qui si torna a un'accusa che ricorda da vicino la recente vicenda «Affittopoli» in Palazzo Vecchio sollevata proprio da questo giornale.

CARRARESI, come Stella (Pdl) in Comune, denuncia «l'assenza di procedure di evidenza pubblica» per la locazione degli immobili affittati «in modo discrezionale, pare anche a dipendenti dello stesso Istituto». Altro neo per Carraresi gli incarichi professionali, le consulenze. «Nel 2005 l'Istituto degli Innocenti stipula la bellezza di 194 contratti, tra collaborazio-

ni, incarichi professionali e occasionali; nel 2006 sono ben 245, nel 2007 227, nel 2008 150, nel 2009 ben 330 e nel 2010 232».

«In certi casi — dice — si parla di incarichi dai 20 ai 50 mila euro e oltre all'anno, in certi casi ripetuti per più annualità». E via con la trafila di sospetti: dal «contratto di collaborazione tecnico-scientifica da 36 mila euro per la direzione scientifica per la pianificazione annuale della rivista trimestrale Rassegna Bibliografica», ai contratti in ambito Cai (Adozioni Internazionali) dove «si trova un accordo, dal marzo 2010 al dicembre 2011, di 102.600 euro», fino allo «strano caso» della presidente che non poteva essere nuovamente nominata nel consiglio d'amministrazione dell'Istituto. Ora Carraresi ha chiesto conto di tutto.

LO HA FATTO con l'interrogazione nella quale chiama in causa direttamente il governatore Enrico Rossi «su una gestione discutibile dell'Asp» chiedendo «se non è il caso di iniziare un procedimento di verifica sull'Ente». Dall'Istituto per ora restano tutti con le bocche cucite ma — precisa la presidente Alessandra Maggi — «non vuol certo dire che abbiamo niente da nascondere». «Anzi — aggiunge — Da sempre facciamo della chiarezza e della trasparenza uno dei nostri punti di forza. Se dalla Regione, che è l'ente che ci controlla, arriveranno richieste di informazioni le daremo volentierissimo. Per ora andiamo avanti con la massima serenità, così come abbiamo sempre fatto».

